

SCUOLA delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
DIPARTIMENTO di Scienze Umanistiche
Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Lingue Moderne e
Traduzione per le Relazioni Internazionali LM-38

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali del 21 novembre 2018

Classe di appartenenza LM-38
Sede didattica: Palermo

ARTICOLO 1
Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 29 settembre 2015

La struttura didattica competente è il Corso di Studi in Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali.

ARTICOLO 2
Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d) per Corso di Laurea Magistrale, il Corso di Laurea Magistrale in Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali LM-38 ;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali LM-38 ;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Le finalità e l'articolazione del corso sono descritte in allegato al presente regolamento (**Allegato 1**)

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento nonché il programma di ogni singolo corso sono consultabili attraverso le schede di trasparenza di ciascun docente, pubblicate nei manifesti degli studi di ciascun anno accademico:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15720&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=19354>

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso al CdS è a numero non programmato. Per l'accesso al Corso di Studi è necessario essere in possesso di un titolo di studi triennale.

I prerequisiti d'accesso al CdS sono riportati nel bando d'accesso al corso di studi pubblicato annualmente nonché sul sito del Corso di Studi.

Le modalità per il trasferimento ad altri Corsi di studio o Atenei sono indicate nel regolamento di generale ateneo, per l'iscrizione ad anni successivi al primo lo studente deve aver sostenuto esami convalidabili per almeno 24 cfu per l'ammissione al II anno di corso.

Riconoscimento dei crediti convalidabili è di competenza del Consiglio di corso di studi sulla base della valutazione dei programmi didattici seguiti dagli studenti nella pregressa carriera, dei Settori Scientifico-disciplinari di appartenenza delle discipline e dei CFU maturati per ogni singolo esame.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio

<http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./calendari/>

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni frontali in aula, attività di laboratorio e seminari. Sono altresì forme di attività didattica il ricevimento studenti da parte del docente al di fuori delle lezioni, assistenza per tutorato e orientamento, verifiche in itinere ed esami di profitto, tesi e prova finale di laurea, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, le ore di didattica frontale previste per ciascuna disciplina sono: 60 ore per 12 cfu, 45 ore per 9 cfu, 30 ore per quelle da 6cfu.

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15720&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=19354>

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Sono previste altre attività formative per 3 cfu per conseguire i quali gli studenti potranno seguire seminari e laboratori su tematiche attinenti il corso di studi che prevedono prove di verifica finale.

L'esito della verifica sarà espresso con un giudizio "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal II anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie le cui lezioni si svolgono nel corso del primo semestre e dentro il 28 febbraio per le quelle del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

In ottemperanza a quanto riportato nella delibera del S.A. del 16.12.2014 n.29 "Inserimento nel piano di studi delle materie a scelta dello studente", gli studenti iscritti al CdS magistrale *possono inserire tra le materie "a scelta dello studente" insegnamenti contenuti nei manifesti dei Corsi di Laurea (L), Laurea Magistrale (LM) e Laurea Magistrale e ciclo unico (LMCU) della Scuola di appartenenza o di altre Scuole dell'Ateneo, con esclusiva e preventiva autorizzazione del Consiglio di Corso di Studi di appartenenza, o del suo coordinatore che la porta a ratifica al primo consiglio utile, se l'insegnamento è inserito nel manifesto degli studi di un corso ad accesso libero. Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di corsi di studi con programmazione degli accessi dovrà sempre pronunciarsi anche il Consiglio di Corso di Studio di riferimento dell'insegnamento scelto tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (delibera del S.A. del 26/10/2010). La delibera di autorizzazione del Corso di Laurea Magistrale nel caso che lo studente scelga di inserire un insegnamento relativo al Manifesto degli Studi di un corso di laurea dovrà sempre evidenziare che la scelta dello studente non determina sovrapposizioni con insegnamenti o con contenuti disciplinari già presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea di appartenenza dello studente (delibera del S.A. del 29 maggio 2012)*

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.*) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

I Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati dai competenti Consigli di Corso di Studio, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità negli insegnamenti.

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Per ciascuna attività didattica è prevista una prova d'esame orale volta a verificare la preparazione dello studenti sugli argomenti trattati a lezione dal docente. Per le lingue straniere la prova d'esame orale è subordinata al superamento anche di una prova scritta da svolgersi in data antecedente allo svolgimento di quella orale.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accREDITamento periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di Studio

In allegato la tabella con i nominativi dei docenti del CDS, nonché l'indicazione dei docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS (**Allegato 2**)

ARTICOLO 15

Attività di Ricerca

Le attività di ricerca dei docenti sono coerenti con gli obiettivi del corso di studi come risulta dalle produzioni scientifiche di ciascuno di essi.

ARTICOLO 16

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Anche gli studenti iscritti con modalità a tempo parziale dovranno seguire le indicazioni previste dal presente regolamento didattico.

ARTICOLO 17

Prova Finale

La Laurea Magistrale in "Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali" si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'ordinamento del Corso di Studi, per il quale sono previsti insegnamenti nel regolamento dello stesso Corso di Studi e nel quale lo studente ha conseguito crediti. Le modalità per la determinazione e la preparazione dell'argomento della tesi nonché per la scelta del relatore sono fissate nel Regolamento per la prova finale, allegato n.5 al verbale del Consiglio di Corso di Studi del 26/02/2014, secondo le linee guida stabilite dall'Ateneo, ed approvato con decreto rettorale n. 1667del 22 aprile 2014.

<http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./calendari/calendario-delle-lauree/>

ARTICOLO 18

Conseguimento della Laurea (Laurea Magistrale)

La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in cento decimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n. 1667del 22 aprile 2014.

Si indica di seguito il livello di conoscenza delle lingue straniere acquisito al termine del percorso di studi:

<i>Lingua straniera</i>	<i>Livello</i>
Inglese	C1
Arabo	B2
Francese	C1
Russo	B2
Spagnolo	C1
Tedesco	C1

ARTICOLO 19

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali della classe LM-38.

Il corso di studi prevede attualmente 4 accordi per lauree a doppio titolo con

- l'Università di Nice Sophia Antipolis (Francia). Gli studenti, selezionati da un'apposita commissione per tale percorso, che supereranno gli esami previsti all'estero conseguiranno anche il titolo straniero Master en Langues Etrangères - spécialité: Traduction, Sous-titrage, Doublages des Productions Audiovisuelles (TSDPA);

-l'Università di Karlsruhe (Germania). Gli studenti, selezionati da un'apposita commissione per tale percorso, che supereranno gli esami previsti all'estero conseguiranno anche il titolo straniero in Master in Interkulturelle Bildung, Migration und Mehrsprachigkeit;

- l'Università di Valencia (Spagna). Gli studenti, selezionati da un'apposita commissione per tale percorso, che supereranno gli esami previsti all'estero conseguiranno anche il titolo straniero in Mastér Universitario en Traducción creativa y Humanística;

-l'Università di Nancy. Gli studenti, selezionati da un'apposita commissione per tale percorso, che supereranno gli esami previsti all'estero conseguiranno anche il titolo straniero in Master Méditerranée et Europe Centrale et Orientale.

Inoltre. È stato stipulato un accordo per PIS con l'Università di Rosario in Argentina.

Infine, lo Stato del Kuwait finanzia una cattedra Abdul Aziz Al-Babtein.

ARTICOLO 20

Supplemento al Diploma – Diploma Supplement

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 21

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Art.22

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 23

Valutazione dell'Attività Didattica

Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica: attiva dal 1999, prevede la valutazione da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati. L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO). Lo studente accede alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste.

ARTICOLO 24

Tutorato

I Docenti designati come tutor del CdS sono i professori:

Lucio MELAZZO

Antonino VELEZ

Floriana DI GESU'

Vito MATRANGA

ARTICOLO 25

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 26

Riferimenti

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Viale Delle Scienze ed. 12 – 90128 Palermo

Dipartimento di Scienze Umanistiche
Viale Delle Scienze ed. 12 – 90128 Palermo

Coordinatrice del Corso di studio:

Prof.ssa Maria Lucia Aliffi

Mail:marialucia.aliffi@unipa.it

tel. 091 23899215

Manager didattico della Scuola:

Dott.ssa Marilena Grandinetti marilena.grandinetti@unipa.it tel. 091.23899503

Rappresentanti degli studenti:

Dott. Fabrizio Jacquin

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola(nominativi ed e-mail)

Prof.ssa Sabine Hoffmann

sabine.hoffmann@unipa.it

Dott.ssa Miriam Luparello

Indirizzo internet:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeumanistiche/cds/linguemoderneetraduzioneperlerelazioniinternazionali2039>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, **Portale "University"** <http://www.university.it/>

Allegato 1 Reg. Didattico CdS LMTRI

Obiettivi e finalità del corso di studi

Le finalità del corso di Laurea Magistrale prevedono che i laureati dovranno: - possedere una competenza avanzata in due lingue, oltre l'italiano, con piena consapevolezza delle variazioni dovute al contesto sociolinguistico, internazionale e multimediale in cui si svolge l'attività linguistica, e alle abilità recettive e produttive dei parlanti coinvolti; - conoscere la cultura del paese di cui si studia la lingua, nelle dimensioni storico-geografiche, economico-sociali e politiche in modo da utilizzarle nella prospettiva della comunicazione internazionale; - possedere solida esperienza delle forme della comunicazione web (siti, blog, piattaforme e simili) e riportarla nelle competenze linguistiche e nelle loro estrinsecazioni professionali; - dimostrare di possedere conoscenze sui processi comunicativi, in particolare quelli globalizzati della comunicazione istituzionale e internazionale; - avere conseguito consapevolezza dei principi cognitivi e psicosociali del multilinguismo e del multiculturalismo, come anche delle attività fondamentali che li caratterizzano, con particolare attenzione alle varietà dei processi traduttivi che stanno alla base delle attività e delle professionalità legate alle professioni linguistiche; - avere conseguito conoscenze nelle discipline di base delle scienze social, e giuridiche; - essere in grado di utilizzare le tecnologie informatiche e telematiche nello specifico ambito di competenza.

La durata normale del corso di Laurea Magistrale in Lingue moderne e traduzione per la comunicazione internazionale è di due anni. Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve aver acquisito 120 crediti. Autonomia di giudizio: Ci si attende che, grazie all'abitudine alla considerazione complessa e approfondita di problematiche scientifiche e applicative, di cui fanno esperienza, i laureati conseguano la capacità di elaborare giudizi autonomi su questioni complesse soprattutto integrando le autonomie dei differenti saperi. In particolare dovranno essere capaci di: a) raccogliere, utilizzare e interpretare i dati nel campo delle lingue e delle tradizioni, culturali e testuali, straniere, in prospettiva sia teorica sia applicata, per risolvere problemi, anche complessi, di natura linguistica, testuale, interpretativa, elaborando prospettive personali; b) giudicare la problematicità di situazioni concrete (ad esempio nel campo dell'insegnamento, della cooperazione e dell'integrazione nella comunicazione sociale e istituzionale), elaborando soluzioni efficaci e strategie, anche complesse e interdisciplinari, di risoluzione dei problemi. Abilità comunicative: Ci si attende che i laureati conseguano ad alto livello le seguenti capacità: - saper interagire oralmente, comprendendo le idee altrui ed esponendo idee autonome, sviluppando scambi dialettici nelle varie ipotesi di lavoro, con specialisti e non specialisti; - saper parlare in pubblico; - saper scrivere in modo chiaro, ben organizzato e abbastanza autorevole vari generi testuali (rapporti, lettere, pro memoria, verbali); - saper riassumere e valutare informazioni tratte da più fonti scritte, anche di natura e livello scientifici; - saper svolgere nello scritto attività come descrivere e argomentare, anche su questioni di natura tecnica e con destinatari di ogni livello; - conoscere gli strumenti e le applicazioni informatiche nel proprio specifico settore di competenza professionale. I suddetti risultati verranno raggiunti tramite modalità didattiche variabili in parte a seconda del settore disciplinare e integrate con interdisciplinarietà dovuta alla multimodalità delle situazioni comunicative: a) nel settore delle lingue straniere, tramite lezioni, esercitazioni di lingua, laboratorio linguistico, laboratorio di analisi e di traduzione di testi; b) negli altri settori, lezioni, stesura di elaborati originali e altri compiti da svolgere (assignments); c) nella produzione di testi su base informatica (presentazioni, forme di comunicazione web: blog, siti piattaforme), attraverso apposite attività di tipologia F. Capacità di apprendimento: ci si attende che, grazie alle conoscenze dichiarative e procedurali, acquisite soprattutto durante le lezioni e le esercitazioni in tutti i momenti della loro attività formativa, i laureati incrementino le loro capacità di apprendimento, anche a livelli di notevole complessità, sviluppando soprattutto: - strategie metacognitive (la riflessione sulla lingua e sul relativo processo di apprendimento); - strategie metacognitive nell'integrazione di strumenti e tecnologie, multimediali e informatiche, nella tradizionale attività linguistica; - strategie cognitive (l'esplorazione delle tipologie di intelligenza, dei differenti stili e strategie di apprendimento; l'abilità nella comprensione interazionale); - strategie comunicative grazie all'utilizzo delle maggiori competenze raggiunte nelle L2. Tali capacità e strategie consentiranno ai laureati di affrontare in modo pienamente autonomo studi successivi, sia in questi stessi campi specifici sia in altri ambiti disciplinari collegati.

Il CdS magistrale Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali prevede un esame di accesso ed un numero programmato di 100 studenti. Il CdS è il naturale prolungamento del CdL triennale appartenente alla classe di Lingue e Mediazione linguistica (L-11 ed L-12 secondo il D.M. 270/2004).

Il corso fornisce prevalentemente una formazione linguistica e umanistica. Il corso magistrale prevede l'acquisizione degli strumenti teorici ed applicativi per l'analisi linguistica e per la traduzione ad ogni livello e soprattutto audiovisiva, letteraria e dei linguaggi specialistici, nonché la padronanza, scritta e orale, di due lingue dell'Unione Europea oppure di due lingue dell'area arabo-islamica. Sarà aspetto fondante l'approfondimento scientifico e professionale ad alto livello, approfondimento perseguibile tramite l'organizzazione didattica. Inoltre, percorsi formativi nell'ambito della traduzione garantiscono elevate competenze, teoriche ed applicative, finalizzate alla resa traduttiva di testi audiovisivi, letterari e saggistici, e coniugate con la conoscenza del mondo editoriale. L'obiettivo è quello di formare professionisti esperti con alte competenze nelle lingue e culture, europee e americane nonché arabo-islamiche, e con le capacità necessarie a svolgere un'attività proficua in ambiti internazionali lavorando per enti culturali italiani all'estero e/o istituzioni internazionali.

Allegato 2 Reg. Didattico CdS LMTRI

Elenco dei docenti del corso di Studi in Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali per l'anno accademico 2018/2019

Aliffi M. Lucia (PA)	Docente di riferimento
Auteri Laura (PO)	
Colombo Duccio (PA)	
Di Gesù Floriana (RU)	Docente di riferimento
Di Giovanna Maria (PA)	
Di Maio Alessandra (PA)	
Di Sparti Antonino (PQ)	
Hoffmann Sabine (PA)	Docente di riferimento
La Monaca Donatella (PA)	
Matranga Vito (PA)	Docente di riferimento
Melazzo Lucio (PO)	Docente di riferimento
Pelliteri Antonino (PO)	Docente di riferimento
Petruso Rosario	
Polizzi Assunta (RU)	Docente di riferimento
Restuccia Laura (RU)	Docente di riferimento
Rizzo Alessandra (RU)	Docente di riferimento
Rumyantsev Oleg (PA)	
Santoro Daniela (RU)	
Sciortino M.Grazia (PA)	Docente di riferimento
Velez Antonino (PA)	Docente di riferimento
Weerning Marion (RU)	